



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000068

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto ritratto di uomo

Titolo Il Procaccia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Musei Civici d'Arte Antica: Museo d'Arte Industriale "Davida Bargellini"

Complesso monumentale di

appartenenza Palazzo Davia Bargellini

Denominazione spazio viabilistico Strada Maggiore, 44

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 0068

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

Frazione di secolo metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1740

Validità ca.

A 1740

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore attr.

Autore Crespi Luigi

Dati anagrafici / estremi cronologici 1708/ 1779

Sigla per citazione S08/00000194

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 118

Larghezza 105

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'uomo è presentato a tre quarti di figura, accanto ad un tavolo sul quale sono riversi pacchi e scatole di ogni genere che il procaccia sta sistemando nella bisaccia per le consegne.

Notizie storico-critiche

Il ritratto, riferito a Giuseppe Maria Crespi da Malaguzzi Valeri (1928), è oggi attribuito al figlio Luigi, il quale si staccò lentamente dalla maniera paterna (Evangelisti, 1981) e solo nella piena maturità sviluppò uno stile autonomo e una sua originale fisionomia di ritrattista. Il Procaccia si accompagna al Ritratto di Cacciatore di uguali dimensioni (inv. n. 67) che R. Grandi (1987) collocava in una fase di transizione dell'artista, in cui si avverte non solo lo stile del padre (nei toni bruni e nei gli accenti chiaroscurali) ma anche "la propensione per la ritrattistica di gusto e di enfasi barocca". Entrambi i ritratti potrebbero attestarsi ai primi anni Quaranta, vale a dire prima del viaggio nelle corti del nord Europa, che Luigi intraprese nel 1752 e che determinò una svolta nella sua arte. A Dresda e a Vienna infatti egli affinò la capacità di analisi del particolare (caratteristica delle scuole nordiche) e si confrontò direttamente con i modelli della ritrattistica francese (Graziani, 2013), alla ricerca di nuova naturalezza nella posa e nei gesti, pur nella stesura brillante, densa di preziosi dettagli.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



FONTI E DOCUMENTI

Tipo	convenzione
Denominazione	Posizione concernente il Museo d'Arte Industriale. Convenzione con l'Opera Pia Da Via Bargellini
Nome archivio	Archivio Storico Comunale di Bologna

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Malaguzzi Valeri F.
Anno di edizione	1927
Sigla per citazione	00041665
V., pp., nn.	p. 90

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Malaguzzi Valeri F.
Anno di edizione	1928
Sigla per citazione	00041626
V., pp., nn.	p. 22

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Roli R.
Anno di edizione	1977
Sigla per citazione	S28/00000431
V., pp., nn.	p. 172

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
--------	------------------------

Anno di edizione	1987
Sigla per citazione	00041624
V., pp., nn.	pp. 123-124, n, 50

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Graziani I.
Anno di edizione	2013
Sigla per citazione	00041672
V., pp., nn.	pp. 11-25; pp. 101-109

MOSTRE

Titolo	Mostra del Settecento bolognese
Luogo	Bologna
Data	1935

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2013
Nome	Berselli, Elisabetta

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Dati sulla cornice: cm 143 x 127,8. Sagoma rettangolare, fascia incavata; la luce è contornata da un listello a festone d'intaglio marcato. Il bordo esterno è decorato a motivi stilizzati. La cimasa è formata da foglie arricciate e intagliate a sbalzo.